

Castel del Monte



Spazi espositivi



Castel del Monte

Il castello è costruito direttamente su un banco roccioso, in molti punti affiorante, ed è universalmente noto per la sua forma ottagonale. Su ognuno degli otto spigoli si innestano otto torri della stessa forma nelle cortine murarie in pietra calcarea locale, segnate da una cornice marcapiano, si aprono otto monofore nel piano inferiore, sette bifore ed una sola trifora, rivolta verso Andria, in quello superiore.

Il cortile, di forma ottagonale, è caratterizzato, come tutto l'edificio, dal contrasto cromatico derivante dall'utilizzo di breccia corallina, pietra calcarea e marmi; un tempo erano presenti anche antiche sculture, di cui restano solo la lastra raffigurante il Corteo dei cavalieri ed un Frammento di figura antropomorfa.

In corrispondenza del piano superiore si aprono tre porte-finestre, sotto cui sono presenti alcuni elementi aggettanti ed alcuni fori, forse destinati a reggere un ballatoio ligneo utile a rendere

indipendenti l'una dall'altra le sale, tutte comunicanti tra loro con un percorso anulare, ad eccezione della prima e dell'ottava, separate da una parete in cui si apre, in alto, un grande oculo, probabilmente utilizzato per comunicare.

Le sedici sale, otto per ciascun piano, hanno forma trapezoidale e sono state coperte con un'ingegnosa soluzione. Lo spazio è ripartito, infatti, in una campata centrale quadrata coperta a crociera costolonata, (con semicolonne in breccia corallina a pianterreno e pilastri trilobati di marmo a quello superiore), mentre i residui spazi triangolari sono coperti da volte a botte ogivali.

Le chiavi di volta delle crociere sono diverse fra loro, decorate da elementi antropomorfi, zoomorfi e fitomorfi.

Il collegamento fra i due piani avviene attraverso tre scale a chiocciola inserite in altrettante torri.

Alcune di queste torri accolgono cisterne per la raccolta delle acque piovane, in parte convogliate anche verso la cisterna scavata nella roccia, al di sotto del cortile centrale. In altre torri, invece, sono ubicati i bagni, dotati di latrina e lavabo, ed affiancati i tutti da un piccolo ambiente, probabilmente utilizzato come spogliatoio o forse destinato ad accogliere vasche per abluzioni, poiché la cura del corpo era molto praticata da Federico II e dalla sua corte, secondo un'usanza tipica di quel mondo arabo così amato dal sovrano.

Grandissimo interesse riveste il corredo scultoreo che, sebbene fortemente depauperato, fornisce una significativa testimonianza dell'originario apparato decorativo, un tempo caratterizzato anche dall'ampia gamma cromatica dei materiali impiegati: tessere musive, piastrelle maiolicate, paste vitree e dipinti murali, di cui fra la fine del '700 ed i primi dell'800 alcuni scrittori e storici locali videro le tracce, descrivendole nelle loro opere.

Attualmente sono ancora presenti le due mensole antropomorfe nella Torre del falconiere, i telamoni che sostengono la volta ad ombrello di una delle torri scalari ed un frammento del mosaico pavimentale nell'VIII sala al piano terra. Nella Pinacoteca Provinciale di Bari sono stati temporaneamente depositati, invece, due importanti frammenti scultorei, raffiguranti una Testa ed un Busto acefalo, rinvenuti nel corso dei lunghi restauri, che non hanno restituito alcuna traccia, invece, della vasca ottagonale posta al centro del cortile, citata da alcuni studiosi del secolo scorso.

Luogo | **Indirizzo**

Località: Castel del Monte

Cap: 06016

Comune: Andria

Provincia: Barletta-Andria-Trani (BT)

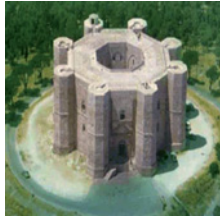
Regione: Puglia

Telefono: 0883569997

Fax: 08835245540

Email: casteldelmonte@beniculturali.it

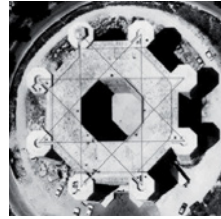
Sito web: <http://www.casteldelmonte.beniculturali.it>



Castello



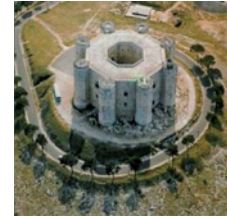
Castello



Castello



Castello



Castello

ADArte | Sintesi di accessibilità

Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato il 29 ottobre 2011.

Castel del Monte si trova ad Andria (BT); l'edificio si sviluppa su due livelli aperti al pubblico: piano terra e primo piano, collegati tra loro da due scale a chiocciola, una si utilizza per salire e l'altra per scendere; entrambe sono composte da quarantacinque gradini.

Il castello ha un solo **ingresso**, che si raggiunge dopo aver percorso un tragitto di 150 metri dal piazzale che ospita i parcheggi di proprietà comunale. Sulla facciata principale c'è la **scala** composta da due rampe speculari di dodici gradini; superate le scale si arriva al portone d'entrata, dove, sia prima che dopo ci sono due **gradini**, successivamente si entra in una sala che ospita la **biglietteria** ed uno **spazio espositivo**.

Da qui, tramite un passaggio senza porte con un gradino, si prosegue nella **Sala Uno**, all'interno della quale c'è anche il **bookshop**. Da questa sala, superato un altro passaggio senza porte con un **gradino**, si accede al **Cortile Interno** su cui affacciano altri spazi espositivi e cioè la **Sala Sette** e la **Sala Quattro**, comunicante con la **Sala Tre** che contiene la **scala** per salire al primo piano. Per accedervi si passa attraverso dei passaggi senza porta con **gradino**.

Gli spazi del primo piano, collegati anch'essi tra loro da passaggi senza porte, formano un unico ambiente, con due affacci sul Cortile Interno. Sul lato opposto alla scala con cui si è saliti, è collocata la **scala** utilizzata per scendere al piano terra, che conduce nella Sala Sette. Il **servizio igienico riservato** a persone con disabilità si raggiunge con un **percorso** di 277 metri che parte dalla scala posta sulla facciata del castello.

Lungo questo percorso è collocata una **scala** su cui corre un **servo-scala**.

Le vie di fuga conducono all'esterno dell'edificio o nel cortile interno, al piano terra.

Castel del Monte

Universally known for its octagonal shape, Castel del Monte is built directly on a rocky bank that outcrops in many places. At each of its eight corners are eight octagonal towers, grafted into the enclosing walls built from the local calcareous stone. A string course runs all the way round the building. There are eight single lancet windows at the lower level and seven double lancets and a single triple lancet at the upper level. The triple lancet looks towards the town of Andria.

The courtyard, too, is octagonal and like the whole building, is characterised by the colour contrasts between the use of breccia corallina, calcareous stone, and marbles. At one time there were also ancient sculptures, of which the only remaining piece is a stone slab depicting a procession of knights, and a fragment of an anthropomorphic figure.

Below the three floor-to-ceiling windows at the upper floor there are some protruding elements and holes that may have supported a wooden balcony to enable the rooms to be used independently from one another; in fact today they all link together along a single encircling route, except for the first and eighth rooms, which are separated from their neighbour by a wall in which a large oculus at high level was probably used for communicating.

The sixteen trapezoidal rooms, eight for each level, have an ingenious roofing system: each space is divided into a square central part with a cross-ribbed vault (with columns in breccia corallina at the ground floor and trilobate columns in marble at the upper floor) and the residual triangular spaces are roofed with ogival vaults. The keystones of the cross-ribbed vaults are all different, and are decorated with anthropomorphic, zoomorphic, and phytomorphic elements.

The two floors are connected by three spiral staircases in the towers. Some of the towers contain tanks for storing rainwater; part of the water is piped to a cistern below the central courtyard, excavated directly out of the rock. The remaining towers contain bathrooms, each with a latrine and a washbasin and a small adjoining room that was probably used as a changing room, or may have contained a tub; if so, this would be in tune with a typical tradition of the Arab world for which we know Frederick II had a great fondness; the care of the body was extensively practised by this sovereign and his court.

The sculpture is of very great interest. Although it is now heavily depleted it still provides significant evidence of the original decorative scheme, which at one time was characterised by the wide chromatic range of the materials used: mosaic and majolica tiles, glass paste, and wall paintings, of which traces were seen in the late eighteenth century and the early nineteenth century by some writers and historians who left written descriptions of them.

But all that remains today are two anthropomorphic brackets in the Tower of the Falconer, the telamons supporting the umbrella vault of one of the stair towers, and a fragment of the mosaic floor in the eighth room at the ground floor. Two important sculptural fragments depicting a head and a headless bust were discovered during the long period of restoration, and have been temporarily stored in the Picture Gallery of the Province of Bari. However no trace has been found of the octagonal basin that some twentieth-century scholars reported as being in the centre of the courtyard.

The place | Address

Locality: Andria

Postcode: 06016

Municipality: Andria

Province: Barletta-Andria-Trani (BT)

Region: Puglia

Telephone: 0883569997

Fax: 08835245540

Email: casteldelmonte@beniculturali.it

Website: <http://www.casteldelmonte.beniculturali.it>

ADArte | Accessibility summary

Information collected and site visit completed on 29 October 2011.

Castel del Monte is on two levels, both of which are open to the public. There are two spiral staircases, one up and one down. Each has 45 steps.

The single **entrance** is 150m from the car park, which is owned by the municipality.

Two flights of **twelve steps** on the main front lead to the door, where there are two more **steps** outside and two inside.

Immediately inside the door are the **ticket office** and an **exhibition space**.

A passage with no doors and a single **step** leads into **Room 1**, which also contains the **bookshop**.

Another passage with no doors and one **step** leads to the **courtyard**.

Room 7 and **Room 4** open off the **courtyard** and connect to **Room 3**, from where there are passages with a **step** but no doors, leading to the staircase.

The first floor rooms are interconnected by openings with no doors.

There are two external openings that look down into the courtyard.

The stairs back down to the ground floor are opposite the staircase that was used to come up.

The stairs down lead back to Room 7 at the ground floor.

There is a staircase with a stair lift along the route to the **disabled WC**, which is at a distance of 277m from the front of castle.

The escape routes lead to the outside or into the courtyard, at the ground floor.